Sabato 10 Marzo 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 60.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24; pei gli altri . . . . . » 18; semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana, Numero 19 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 9 marzo.
Presidenza del Presidente COLOMBO.

Continua la discussione sui servizi postali e marittimi.

Sono approvati gli ordini del giorno della commissione e si rimanda ad altra seduta la discussione degli articoli.

Seduta pomeridiana del 9 marzo.
Presidenza del presidente COLOMBO.

Si riprende la discussione sul Decreto-Legge.

Chiesta la votazione nominale per la chiusura della discussione, rispondono si duecento cinquanta deputati, *no*, venti.

La Camera delibera quindi di chiudere la discussione sull'art. primo.

DA GORIZIA.

9 marzo.

Nuptalia. — Domani, nella chiesa di Perteole, si celebreranno gli sponsali della gentilissima signorina Costanza Bosma, figlia del signor Luciano Bosma direttore ed azionista della grande fabbrica amido di riso Chiozza e Comp. di Scodovacca, col giovane signor ingegnere Valeriano Venile di Ajello, ora impiegato in una fabbrica di Bruna nella Moravia.

Cappella rossa. — Ieri sera, nel salone Dreher, con concorso di molti sloveni capitati dalla provincia, si produsse una schiera di cantanti rossi, i quali ebbero grande successo, aumentato, oltre che per il valore artistico degli esecutori, dal concorso di slavi che vollero applaudiril dimostrativamente. Si eseguirono canzoni, inni, canti nazionali russi ecc.

Alla prima donna Nandina, fu offerto un mazzo di fiori combinati secondo i colori russi, e con nastri pure in quei colori. Gli slavi non dimenticano mai di fare dimostrazioni, e colgono ogni occasione per manifestare i loro sentimenti.... russi!

Scoperta di monete. — Ora che si praticano scassi di terreno per impianti di viti, si scoprono in vari luoghi monete, armi, resti umani ecc. Anche ieri, in Via dietro Castello, furono trovate monete d'argento che si dice siano del primo conte di Gorizia (?)

Conferma di nomina. — Il ministero del commercio confermava la nomina del signor Eugenio Barone Ritter de Zahony, a presidente ed il signor Lodovico a vice presidente di questa Camera di commercio ed industria.

Organico d'impiegati. — Le commissioni permanenti municipali s'occupano per un nuovo organico degli impiegati civici. E' una riforma vivamente reclamata dal bisogno.

Mercato di frutta. — Causa il freddo, furono sospesi i lavori di rifabbricazione del vecchio mercato coperto, per frutta, erbaggi, ecc. Ora si avanzano lagni, perchè i lavori non vengono ancora ripresi e continuati con molta lena, giacchè di quel mercato si abbisognerà nella stagione prossima, come pure l'altro sito ora occupato da baracche provvisorie presso i magazzini delle provianda militari, per usarlo quale mercato di esportazione.

Notizia cervellotica. — Nella *Neue Freie Presse* giunta qui oggi, vi ha un telegramma da Graz nel quale si annuncia che a Gorizia, durante il ballo della «Lega Nazionale» furono eseguiti otto arresti per lesa maestà!!...

La notizia è affatto senza fondamento, un vero pesce di Aprile... in anticipazione.

Canti slavi al Cimitero. — Stamane, in questo cimitero, fu tumulato un alunno seminarista morto nell'Ospitale per influenza complicata. Tutti i suoi compagni dei corsi, col Direttore del Seminario, accompagnarono il defunto al cimitero, e calata la bara nella fossa, un gruppo di dieci, dodici seminaristi intuonarono un inno-preghiera in islavo.

E dire che i giornali clericali, quando ciò fecero alcuni laici, giudicarono che era una teatralità!!

Emancipatori. — Ieri ebbe luogo una seduta di capoccia sloveni, nella quale si trattò per la fondazione di una società politico-agricola. Scopo principale, dicono, sarà di ottenere che i contadini vendano direttamente i prodotti del suolo ai consumatori.

Ubbie! Come se i contadini di Cuba, del Brasile cercassero di vendere direttamente la produzione del caffè ai consumatori!..

Per la nascita del secondogenito del duca d'Aosta.

Torino, 9 — Stanotte alle 1 55 la duchessa Elena d'Aosta ha dato alla luce un figlio maschio. La duchessa e il neonato stanno benissimo.

Il Duca d'Aosta ha imposto al neonato, principino, il nome di Aimone.

—

Roma, 9. — Per la nascita del principino d'Aosta furono imbandierati gli edifici pubblici. Spedirono telegrammi di felicitazione i Sovrani, i ministri, il sindaco, la deputazione provinciale, il prefetto ecc.

La torre capitolina e parecchie case private esposero le bandiere.

Il disastro di Valdagno.

Nove operai morti.

In località Pullè, come abbiamo ieri annunciato, a tre chilometri da Valdagno, si trova una miniera di carbone di proprietà dell'ing. Girolamo Dalle Ore. Ivi lavorano 250 operai e ciò a squadre di 50 per volta. Da giorni nella galleria principale serpeggiavano fiammelle prodotte dal gaz. Inoltre è da notare che i minatori lavoravano con lumicini la cui fiammella era libera!

L'altra notte s'udì una specie di boato e si vide una grande fiammata che avvolse 13 operai. Nove di essi morirono; gli altri 4 sono gravemente feriti e pur troppo dovranno pur essi soccombere.

Fu ordinata la chiusura della galleria.

La guerra anglo-boera

Qualche successo dei Boeri.

Brusselles, 9. — Il generale inglese French ha sofferto un grave insuccesso. Le sue truppe ebbero 7 morti e 68 feriti. Inoltre il generale boero Dewett fece prigioniero un intero squadrone di cavalleria inglese, composto di 400 uomini.

Si annuncia ufficialmente da Pretoria, che la scorsa domenica, presso Dordrecht ebbe luogo un combattimento violentissimo e che gli inglesi furono respinti con gravi perdite. Le truppe confederate conquistarono fra altro tre cannoni inglesi. Rimasero uccisi 3 boeri, feriti 5.

Intorno a Mafeking si combatte.

Londra, 9 — Si telegrafa da Pretoria, 7: Presso Mafeking si è ingaggiato un combattimento. Tutti i fortilizi esterni, meno uno, sono stati presi dai boeri.

Nella città regna una carestia spaventevole.

Gli assediati mangiano perfino la carne di cane.

La rivolta degli afrikanders.

Brusselles, 9 — La rivolta degli *afrikanders* va assumendo proporzioni sempre maggiori. Gli *afrikanders* insorti distrussero la linea telegrafica, fra la Città del Capo e Kimberley. Nella stessa città del Capo, fra la popolazione olandese si manifesta un'agitazione tendente a boycottare la popolazione inglese.

La liberazione di Kimberley dovuta al tradimento.

Londra, 9. — Da fonte olandese si assicura che la liberazione di Kimberley è stata resa possibile dal tradimento del comandante boero Ferreira.

Questi si sarebbe lasciato corrompere dagl'inglesi. I boeri, accortisene tardi, lo massacrarono.

Particolari retrospettivi sopra una vittoria inglese.

Roberts ha mandato altri particolari sul successo ottenuto sulle truppe di Dewet a Poplargware. Le truppe di Kelly Kenny — egli annuncia — avanzarono di dieci miglia verso est, e i boeri furono sorpresi tanto all'improvviso, che abbandonarono il loro pranzo già pronto. Ci impossessammo di un cannone Krupp, di tende e di carri. Avemmo due luogotenenti uccisi, tre luogotenenti gravemente feriti, qualche soldato di cavalleria ucciso, e 46 soldati feriti, un disperso.

Il generale Gatacre che opera nello scacchiere centrale, è intenzionato di occupare Burghersdorp e Clements ha già occupato Norvals Pont.

Il *Daily Telegraph* ha da Capetown, che i boeri concentrarono approvvigionamenti nel distretto di Spelukon al nord del Transvaal.

L'incendio di un grande caseggiato.

Nizza, 9. Un violento incendio distrusse in via Parigi un grande caseggiato. Due vittime, danni immensi.

INTERESSI CITTADINI

La nomina del medico primario ALL'OSPITALE.

«L'argomento ha dato luogo, in passato — e darà, probabilmente, ancora luogo — a discussioni, e nel corpo medico cittadino e presso i cittadini. Perciò crediamo sarà letta con interessse la seguente Relazione, con la quale il Consiglio ospitaliero presenta al Consiglio comunale la *terna* che jeri pubblicammo. L'argomento fu discusso dal Consiglio dell'Ospitale nella seduta del giorno 2 febbraio passato, presenti i signori:

Presidente: *Giacomelli gen. Comm. Sante*: Vice-Presidente: *Bardusco rag. Luigi.* Consiglieri: *Valussi ing. Odorico, Coceani avv. Pietro, Pennato prof. Papinio*, Dir. - Medico.

DELIBERAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione del Civico Ospitale di Udine delibera di presentare all'onorevole Municipio le sue proposte in merito alla nomina del Medico Primario concretate nel modo che segue:

Nel concorso a Medico Primario chiusosi nel 15 giugno p. p. non fu possibile, per una serie di singolari circostanze, prima d'ora presentare la definitiva relazione. E questo Consiglio Ospitaliero sente il dovere e il desiderio di dar spiegazione del ritardo a tutti increscioso.

La prima causa ne è stata la rimostranza per vie legali fatta dal dottor Angelini, che nella sua qualità di Comprimario si credette danneggiato dall'avviso di concorso e precisamente dall'inciso: Saranno specialmente valutate tra i titoli l'abilitazione alla libera docenza e l'idoneità a Medico Primario ottenuta per esami in precedenti concorsi.

Questo Consiglio trova proprio opportuno ed equo insistere, nella presente circostanza, a dimostrare che quell'inciso nè tendeva, nè poteva menomare i diritti di chicchessia.

Per quali ragioni, infatti, si bandisce un concorso? La risposta è una soltanto: Per ricercare chi abbia i migliori titoli. Ora quale orecchio si sarebbe allarmato, se invece di quelle incriminate frasi si fosse messa quest'altra, che si suppone base di tutti gli onesti concorsi: Il posto sarà aggiudicato al concorrente fornito di migliori titoli? O bene al giorno d'oggi ognuno sa che i migliori titoli per un posto di Medico Primario sono la libera docenza e l'esame di Medico Primario. E l'avere specificato questi, come titoli che sarebbero stati specialmente valutati, non fu che la spiegazione di quell'affermazione che fatta genericamente, a nessuno sarebbe venuto in capo di contestare, e siccome l'affermazione generica, in questo concreto caso, non importa nè può importare diversità dalla specificazione fatta, non era proprio giusto contraddirla e combatterla. La ragione di quell'inciso nell'avviso di concorso fu una soltanto, quella di mostrarne la serietà, allontanando quel gran numero ingombrante di concorrenti spostati, che avessero potuto credere le esigenze del servizio Primario nel nostro Ospitale, conciliabili colle più modeste qualità di medico pratico. In quell'inciso, da alcuni si è voluto, a torto, e su questo vogliamo proprio insistere, vedere un'ostile lesione al diritto del Comprimario. Ma il Consiglio dell'Ospitale, se anche l'avesse voluto, non avrebbe potuto passar sopra a quel diritto, che al candidato Comprimario assicuravano disposizioni sancite dal Consiglio Comunale quando istituiva quel posto. Il Consiglio Ospitaliero intanto non poteva sapere se il Comprimario che non avesse quei titoli, stesse per procurarseli, come durante il concorso è pur avvenuto per un altro candidato. E poi l'avviso di concorso che ammetteva speciale valutazione (ciò che, si badi, è ben diverso dall'esclusiva valutazione), di certi titoli, escludeva forse che i titoli presentati dal Comprimario non dovessero essere bene studiati per stabilire se egli avesse raggiunto quella parità di merito percui poi avrebbe dovuto venire a tutti preferito? Anzi questa posizione privilegiata di lui, implicitamente, e di necessità, rendeva imprescindibile che nel giudizio dei concorrenti venisse azitutto discusso il problema della parità di merito. E siccome per questo problema si rendeva pure implicitamente necessario il giudizio dei tecnici, è evidente, è logico, che questi avrebbero saputo *specialmente valutare* anche i titoli del Comprimario, qualunque si fossero, appunto per risolvere quel problema a cui, qualunque fosse stata la dizione dell'avviso di concorso, sarebbero stati inevitabilmente richiamati dalle disposizioni stesse del Consiglio Comunale, che il Consiglio Ospitaliero non avrebbe ai tecnici potuto nascondere, e dalle stesse esigenze del candidato Comprimario che infatti anche nell'istanza di concorso ricorda quel suo diritto di preferenza: «a parità di merito.» Il diritto del Comprimario era adunque assicurato in ogni maniera, necessariamente, per le stesse decisioni del Consiglio Comunale, decisioni che il Consiglio dell'Ospitale con semplice avviso di concorso non intendeva, non voleva, non poteva sopprimere. Ed il Consiglio dell'Ospitale ha voluto nel modo più scrupoloso e severo, sentendo separatamente giudizii di più tecnici, rispettate quelle decisioni, anche se per le relative ricerche si avesse dovuto spender molto tempo. E con questa affermazione franca e leale, il Consiglio intende aver risposto definitivamente a certe voci di ingiuste prevenzioni che furono in quest'argomento, molto a torto diffuse, e aver completamente giustificato l'ulteriore indugio nella definizione del concorso.

Per raggiungere adunque lo scopo della più scrupolosa imparzialità, questo Consiglio ha sentito il parere di più competenti ed anche in via del tutto confidenziale, ma perchè il Consiglio stesso intende presentare all'Amministrazione Comunale soltanto quei fatti che può documentare, dichiara fin d'ora di basare la presente relazione finale alle relazioni tecniche di cui separatamente ha dato incarico ufficiale prima al Direttore dell'Istituto, e successivamente, e come ulteriore garanzia d'im-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 5

Il segreto dell'avvocato

«Ma il sogno è distrutto. Se voi potete accettare la fortuna di mio zio e la mia propria stima, l'una è vostra di diritto, l'altra, voi l'avete nobilmente guadagnata per il modo con cui vi siete comportato questa sera.

Ella gli porse la mano, che egli strinse dolcemente portandosela alle labbra, la riaccompagnò verso il divano e si sedette sulla sedia accanto a lei.

Margrawe chiuse gli occhi come se il colpo ch'egli s'aspettava scendesse giù a colpirlo.

Il resto della serata scorse lentamente. Margrawe parlò, parlò con eleganza, ma il suo uditorio era triste.

Ellinor era distratta, Dalton pensoso, la signora Morrisan perfettamente stupida.

L'avvocato represse due o tre sbadigli, valendosi in ciò di un fazzoletto da naso, e quando l'orologio del salottino battè le dieci ore e mezzo, si alzò per partire, mentre Ellinor restò a meditare sull'impegno solenne che aveva preso sotto l'impulso dell'istante.

— Desidero prendere un *calb* per far ritorno a casa, disse il giovane Dalton, quando essi uscirono di casa. Vi auguro una buona notte, signor Margrawe.

— No, signor Dalton, ho qualche cosa da dirvi, qualche cosa che è necessario sappiate, e che, credo, debba dirsi piuttosto di notte che di giorno. Se voi non avete paura di andar a dormire tardi, venite nel mio appartamento con me, e fumate uno sigaro. Prima che voi torniate a vedere Ellinor, bisogna che io abbia un'ora di colloquio con voi. E vi domando per piacere che detto colloquio abbia proprio luogo questa sera.

Dalton parve molto sorpreso dell'insistenza dell'avvocato, ma si inchinò e disse:

— Con molto piacere. Io sono interamente a vostra disposizione. Ritornando nel mio gabinetto, mi porrei a leggere per due o tre ore; così non abbiate timore di farmi vegliare fino a tarda ora.

Dalton e Margrawe rimasero seduti per quasi tre ore nell'appartamento di quest'ultimo; ma nessuno di essi fumò sigari, e quantunque una bottiglia di Madera fosse stata posta sul tavolo, nessuno ne assaggiò goccia.

Una caraffa d'acquavite era pure stata posta appositamente, e da essa si era versato un bicchiere bevuto fino in fondo.

Gli orologi suonavano le due, quando Margrawe aprì egli stesso la porta al suo visitatore ritardatario; si fermò sulla soglia e posando la mano sul braccio di Dalton, stringendolo con forza, gli disse all'orecchio:

— Io sono salvo, allora! La vostra parola è sacra!

Dalton si volse addietro e lo guardò in volto. Guardò a lungo quel volto pallido, quegli occhi chini completamente celati dalle nere sopracciglia.

— I Dalton della Contea di Lincoln, non sono di famiglia antica, signor Margrawe, nè di una famiglia ricca, ma tengon fede al loro giuramento. Buona notte!

Egli non stese punto la mano, partendo, ma toccò semplicemente il suo cappello e salutò gravemente.

Margrawe mandò un sospiro, ch'udendo le porte, poscia rientrò nel gabinetto ben riscaldato.

— Finalmente — disse egli — sono salvo! Ma sono stato io prudente questa sera? Sono stato prudente? Ecco quel che vado domandando a me medesimo.

Egli mormorò alcune parole e gettando lo sguardo verso un ripostiglio al di sopra del caminetto, dove si trovavano un paio di magnifiche pistole ed un piccolo pugnale chiusi dentro un fodero d'argento cesellato.

— Forse, dopo tutto quella spiegazione era inutile; forse, dopo tutto, il giuoco non vale la candela!

III.

Tre mesi eran passati dal colloquio avvenuto nell'appartamento di Margrawe, tre mesi, e la stagione d'opera era stata inaugurata, e tre nuovi tenori, due soprani ed un basso avevano fatto la loro comparsa sulle scene classiche del Teatro di Sua Maestà.

Infrattanto, i conjugi Dalton fecero ritorno, dopo aver passato la loro luna di miele, presso dei laghi del Cumberland, e stabilirono la loro residenza nella piccola casa di Hertford Street, ammobiliata da Ellinor prima del suo matrimonio.

Le dolci incertezze, i dubbi, i timori, i sogni, le speranze, in una parola tutto ciò che forma il prologo poetico di una prossima unione, aveva mancato a quel matrimonio, ordinato dal testamento di uno zio; quel matrimonio fondato sulla stima e non sull'affetto; quel matrimonio, ch'ella aveva contratto sotto l'impulso di una natura vivace e generosa, avvezza a non reprimere mai un sentimento.

Si sente ella felice? Quella fredda stima, quel tranquillo rispetto ch'ella prova per l'uomo scelto per lei, da altra persona, possono dessi soddisfare il cuore ardente della giovane donna romantica?

Son di già sei settimane ch'ella si è maritata, ed essa non ha ancor veduto Margrawe, il solo amico ch'ella possegga in Inghilterra, tranne, senza dubbio suo marito, dal giorno del suo matrimonio.

Non mai dopo quella bella mattina di maggio, in cui egli pose la sua mano ghiacciata nella sua, ed in qualità di tutore e di rappresentante di suo padre, la ripose in quella dello sposo.

Ella si ricordò che in quel giorno, quando la sua mano toccò la sua, ella era altrettanto fredda ed inerte, della sua, ed il suo volto stanco era ancora più pallido del solito, sotto ai raggi del sole di primavera, che passavano attraverso le invetriate della Chiesa; ma malgrado tutto, egli aveva fatto gli onori della tavola a colazione, bevuto alla salute degli sposi, complimentate le damigelle d'onore, e stupito tutti con quella sua grazia maravigliosa, che non apparteneva che a lui.

E se Ellinor avesse mai pensato che ella aveva qualche diritto, per l'amore del defunto suo padre o per quella del grazioso suo volto, di essere più cara a Margrawe della più indifferente delle sue clienti, quel pensiero sarebbe stato scacciato dal sangue freddo, pieno di urbanità del suo addio, quando i quattro cavalli partirono per la prima posta a Vindermere.

Giugno è giunto alla fine, ed ella sta seduta nel suo salottino attendendo le solite visite mattiniere.

E' da da otto giorni che essi si trovano in Città, e Margrawe non si è ancora recato a vederli.

Essa ha l'aria annojata in quel mattino, e sembra cercare invano qualche cosa che la possa distrarre.

(Continua).

parziale e securo giudizio, all'illustre prof. Pietro Grocco dell'Università di Firenze. In ogni modo questo Consiglio è lieto di poter affermare, che tutte le informazioni assunte in via privata e ufficiale furono, per quanto riguarda il merito dei candidati, quasi uniformi.

Ed ecco adunque, dopo queste necessarie premesse, il giudizio che dei singoli candidati venne fatto: Occupiamoci anzitutto, per le ragioni predette, del dottor Angelini Corrado, Comprimario, che tiene come tale attualmente l'ufficio interinale di Medico Primario. Le lodevoli attestazioni del servizio prestato, il resoconto di questo che egli ha pubblicato in separato volume, assieme a qualche studio di clinica, se lo fecero ritenere idoneo al posto di Primario, non bastarono però a farlo ritenere, non solo di pari merito agli altri candidati, ma secondo il parere del prof. Grocco, lo lasciano a notevole distanza, che rappresentata dal Grocco stesso in cifre, sarebbe di 21, mentre le classificazioni degli altri vanno da 26 a 30. Per questo il Consiglio, sicuro di aver fedelmente ottemperato alla clausola inerente al posto di Comprimario, che porta il privilegio di preferenza a parità di merito, questa parità di merito non essendo stata raggiunta dal candidato Angelini, crede non doversene ulteriormente occupare, persuaso che ogni imparziale non confonderà questa conclusione con quelle sfavorevoli prevenzioni di cui tanto a torto si è parlato, come d'altra parte nulla questa conclusione toglie, nè alla fama di esperto che ha già il dott. Angelini, nè ai titoli che col servizio prestato nell'Istituto ha saputo acquistarsi.

Meno facile compito è il definitivo giudizio sugli altri tre candidati, poichè hanno tutti e tre raggiunto un'alta meta non solo nella pratica, in modo da esser certi che ognuno d'essi occuperebbe il posto bandito a concorso assai degnamente per le esigenze del servizio ospitaliero, ma ancora contribuirebbe a maggior lustro e decoro dell'Istituto. E in questo si fa manifesta, ci gode l'animo nel ricordarlo, l'opportunità di quella formula, così a torto incriminata, che mettemmo nell'avviso di concorso, e che da questo ha allontanato gli inutili.

Fra questi tre concorrenti in linea strettamente tecnica, i competenti che interrogammo ci fornirono la graduazione seguente;

I. Prof. Cavazzani Alberto; II. Prof. Ceconi Angelo; III. Prof. Chiaruttini Ettore. E un'altra: primi a parità prof. Ceconi, prof. Cavazzani; secondo prof. Chiaruttini.

Ancora più rigidamente il Grocco concretando con espressione numeriche il suo giudizio avrebbe stabilito: Prof. Cavazzani 30; prof. Ceconi 28; prof. Chiaruttini 26 su trenta.

Questi verdetti dei tecnici esprimono l'assoluto valore che vien dato a documenti offerti in esame. Ma dal momento che per giudizio delli stessi tecnici, siamo sicuri che alto è il valore di ciascuno di questi tre candidati, così che, come dice il Grocco, ingrato è scegliere fra essi, essendo un solo il posto disponibile, questo Consiglio pensa che le differenze messe in rilievo colla più scrupolosa indagine tecnica tra ottimi candidati, non potevano essere esclusivamente tenute a base per scegliere tra essi quello cui il posto con maggior vantaggio, e diciamo pure con maggior opportunità per l'Istituto, dovesse concedersi. E l'equità di tale veduta si fa tanto più manifesta, inquantochè alle ragioni di differenza fra quei candidati si possano, così almeno ci pare, contrapporre osservazioni che dimostrano il valore non assoluto di esse.

Oltre i titoli comuni a tutte e tre, dai quali è stabilito per tutti l'alto valore scientifico e pratico (titoli che come specificatamente può rilevarsi nelle relazioni tecniche sono costituiti da pubblicazioni scientifiche e dall'abilitazione alla libera docenza) starebbe per il prof. Cavazzani l'eleggibilità al posto di professor ordinario di patologia speciale nell'Università di Napoli. Ma il grande significato che a questo titolo attribuisce il Grocco, ci pare debba interpretarsi come relativo alla carriera didattica, non a quella di Medico Primario. E' un titolo che ben più direttamente di quello di libero docente designa istituzioni ed attitudini specializzate all'insegnamento, e per questo è soggetto a vicende varie, a seconda delle influenze delle varie scuole da cui è concesso, non essendo nuovo nè infrequente che una eleggibilità affermata da una Commissione venga da un'altra negata. Il titolo insomma non è assoluto esponente di attitudini cliniche, e ad ogni modo l'eleggibilità in 7.o grado con 43.70 del Concorso di Napoli, non fa per titolo così essenziale relativamente al posto di Medico Primario, da deciderci senz'altro nel nostro caso alla scelta definitiva. Come d'altra parte non ci sembra titolo d'inferiorità che valga ad escludere il Chiaruttini, un appunto che a questi vien fatto sulla relazione del servizio nell'Ospitale di Cividale. Questo piccolo ricovero, piuttosto che Istituto di cura, non poteva essere ambiente fornito di mezzi che permettessero anche in quel lavoro di resoconto, la dimostrazione di ricerche scientifiche e originali, nè sono da dimenticare le difficoltà estreme che circondano chi è costretto a lavorare lontano da centri scientifici nelle più disagiate condizioni. E queste difficoltà ci pare debbano essere messe nell'attivo di chi, malgrado esse, ha pur raggiunto una sufficientemente alta meta. Come d'altra parte, per questo stesso ordine di idee, non ci pare si debba tacere che il Cavazzani ha avuto, come ufficialmente risulta dalle relative pubblicazioni, a collaboratore valentissimo dei suoi più importanti lavori di fisiologia, il fratello Emilio attualmente professore di fisiologia.

E per questo ordine di idee, per quel che riguarda il Ceconi che, come afferma il Grocco, offre pure eccellenti qualità di Primario, non si dovrebbe tener molto calcolo di una nota d'inferiorità che rispetto al Cavazzani gli verrebbe fatta, essergli cioè mancato quel grado di preparazione di laboratorio che ha avuto il Cavazzani. Tale deficienza ci pare assai poco concludente, dal momento che Ceconi, a giudizio dello stesso Grocco, ha pur raggiunto eccellenti qualità di Primario. Invero per null'altro può essere il laboratorio apprezzato, se non in quanto contribuisce a rendere eccellenti le qualità del medico, che al Ceconi già vengono attribuite. E ancora a vantaggio di questi, si deve aggiungere che la docenza gli venne concessa non per esami, ma per titoli, e ciò a questi titoli aggiunge importanza e valore.

Per queste considerazioni, dopo aver valutato da un punto di vista generale i pareri che nel campo puramente tecnico vennero forniti, parve equo a questo Consiglio concludere che ognuno di tre candidati, avendo raggiunto tale valore nella scienza e nell'arte, che, come dice il Grocco, ciascuno dei tre meriterebbe il posto con titoli di alto grado, non si possa designare specialmente uno di essi, per la nomina definitiva che deve fare l'onorevole Consiglio Comunale.

E questa linea di condotta ci viene anche quasi imposta dal pensiero che il Consiglio proponente, dopo aver presentato e discusso nel più ampio modo i titoli dei concorrenti, doveva anche lasciare che nella scelta definitiva concorressero colla maggior libertà anche quelli elementi che non potrebbero far tema d'una relazione ufficiale, e che si traggono da più intime ragioni, anche all'infuori del merito scientifico, ragioni che non saremmo sinceri se non confessassimo esistere in tutti i concorsi, ragioni che nel caso concreto, ciascuno o molti di quelli cui spetta la nomina definitiva possono avere, tanto più che si tratta di candidati a molti anche personalmente noti.

Per tutte questi ragioni, senza più specializzata designazione, si presenta all'onorevole Consiglio Comunale per la nomina al posto di Medico Primario la terna seguente:

Prof. *Alberto Cavazzani*; prof. *Angelo Ceconi*; prof. *Ettore Chiaruttini*.

L'elezione di qualunque di questi riuscirà di piena soddisfazione del proponente Consiglio, e vogliamo sperarlo, dell'intero Collegio Medico e della cittadinanza.

BIBLIOGRAFIA

Dall'ultimo fascicolo (del 1 corr.) della *Nuova Antologia*, alla rubrica: «Notizie e recenti pubblicazioni», togliamo e letteralmente riproduciamo, il seguente giudizio sull'ultimo libro del Prof. D.r *Fernando Franzolini*: *Intelligenza delle bestie* (Udine, editori Tosolini, 1899)

«L'autore, come medico, ha avuto agio di «essere al corrente con gli studii di fisiologia «e di psicologia, e basandosi appunto sulla «fisio-psicologia sperimentale ha compilato il «presente volume.

«L'argomento trattato è stato lungamente «oggetto di studio da parte del Franzolini, «che già nell'aprile del 1898 espose le sue «teorie in seno all'Ateneo Veneto.

«Il libro è diviso in otto capitoli, nei quali «sono discusse le qualità mentali delle bestie «paragonate a quelle dell'uomo, e sono esposte «le più celebri teorie su questo argomento; «quelle del Darwin, del Flourens, del Cartesio, «del Lessona, del Vallace.

«Il concetto del Franzolini è, che, riconoscendo l'equipollenza funzionale di tutti i «visceri umani a quelli degli animali, non «debba negarsi per il cervello, e che, se tale «equipollenza fu negata, lo fu per la poca conoscenza del cervello, o per fini religiosi: «ma la scienza moderna ha dimostrato che il «pensiero è un fenomeno della attività biologica.

«Molti capitoli sono graziosi ed interessanti «per lo studio dei sentimenti nei varii animali, specialmente domestici, studio corredato da numerosi aneddoti di piacevole lettura.

Per l'inaugurazione
del monumento a Carlo Alberto.

Tremilacinquecento comuni aderirono al versamento della loro quota per mandare una rappresentanza all'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto in Roma.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Beneficenza. — Il R. Prefetto autorizzò la nostra Congregazione di carità ad accettare, ad incremento del patrimonio della casa di Ricovero Umberto I, da esso amministrato, le donazioni della co. Felicita Galvani vedova Damiani, di lire 500 e di Giorgio cav. Galvani, di lire 250 disposte, rispettivamente con lettere del 12 e 15 gennaio passato.

Porcia.

A favore dei poveri. — Questa Congregazione di carità fu autorizzata ad accettare il legato di lire 500, disposto con testamento 18 maggio 1894, dal conte Guglielmo di Porcia fu Giuseppe, qui decesso il 27 luglio anno passato.

Cronaca minuta.
(Dal libro della Questura).

A **S. Vito al Tagliamento** fu arrestato Nicolò Bulfoni, cappellaio, dovendo scontare 5 giorni di detenzione per truffa.

— A **Latisana** il pregiudicato Giacomo Pitton perchè contravventore alla giudiziale ammonizione.

— Ad **Aviano** il contadino Giov. Pietro Simonetti per furto aggravato in danno di Giuseppe Del Piero.

Il Simonetti con destrezza rubava dalla tasca del Del Piero il portafoglio contenente lire 39 e l'orologio d'argento del costo di lire 15. Ma nonostante la sua prestidigitazione, fu scoperto ed agguantato.

— A **Pasian Schiavonesco** di notte, ad ora imprecisata, ignoti, forzata la porta, entrarono nell'abitazione di Alessio Zanutti, rubando salami e formaggio per lire 16.

— A **Castelnuovo** (Clauzetto) mentre il bambino Ernesto Michelel d'anni 5, trastullavasi con una tavola posta su di un carro, questa gli cadeva sulla testa fratturandogli il cranio. Il disgraziato bambino poco dopo cessava di vivere.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 3 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	762.0	761.9	763 2	761.1
Umido relativo	65	45	50	—
Stato del cielo	cop.	misto	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1.N.W	calma	calma
Term. centig.	4 0	7.1	6.8	4.00

9	Temperatura	massima	9.7
		minima	0.4
		minima all'aperto	—1.2
10	Temperatura	minima	2.4
		minima all'aperto	0.9

Venti deboli o moderati specialmente intorno a levante; cielo alquanto nuvoloso al Nord-Ovest, in Liguria e Sardegna, generalmente sereno altrove, brinate sull'alta Italia, mare mosso o leggermente agitato sul basso Adriatico, calmo altrove.

Esposizione regionale di Udine.

La Camera di commercio, la Giunta municipale di Udine e la Presidenza dell'Associazione agraria friulana, presa conoscenza dei lavori compiuti dalla Commissione consultiva per l'Esposizione regionale agricola, industriale ed artistica da tenersi a Udine nel 1903, elessero il Comitato promotore ed esecutivo della Mostra, composto dei signori:

Senatori e Deputati del Friuli, Sindaco di Udine, Presidente della Camera di commercio, Presidente dell'Associazione agraria friulana, Asquini co. dott. Daniele, Barbieri cav. Luigi, Bardusco rag. Luigi, Beltrame Antonio, Beretta co. Fabio, Baaaiutti avv. cav. Pietro, Burghart Rodolfo, Capellani cav. avv. Pietro, Cantarutti ing. G. B. Cudignello ing. Enrico, de Brandis co. dott. Enrico, Degani cav. G. B. De Paoli prof. Luigi, Del Puppo prof. Giovanni, Fachini ing. Carlo, Gropplero co. dott. Andrea, Mantica co. comm. Nicolò, Morpurgo cav. Grato, Masutti Giovanni, Minisini Francesco, Moro ing. Vittorio, Morpurgo comm. rag. Elio, Nallino prof. cav. Giovanni, Pecile uff. prof. Domenico, Pignat Luigi, Rizzani Leonardo, Romano dott. cav. G. B. Rubini dott. Domenico, Sendresen ing. Giovanni, Tambara prof. Giovanni, Viglietto prof. Federico, Brunich Antonio di Mortegliano, Corradini Arnaldo di S. Daniele, Galvani cav. Luciano di Pordenone, De Marchi cav. Lino di Tolmezzo, Faelli Antonio di Arba, Lacchin Giuseppe di Sacile, Moro Pietro di Cividale, Stroili cav. Daniele di Gemona.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 20,30 precise, avrà luogo la prima rappresentazione del dramma lirico in tre atti FEDORA, del maestro Umberto Giordano.

Esecutori principali: Medea Santarelli, Antonietta Tezza, Benedetto cav. Lucignani, Giovanni Polese, Francesco Fabri Boesmi e Virgilio Montasti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gaetano cav. Cimini.

—

Domani seconda rappresentazione.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° regg. fanteria eseguirà domani 11 marzo dalle ore 14 1/2 alle 16 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia — Schneider
2. Sinfonia nell'opera «Marta» — Flotow
3. Valzer «Raggio di felicità» — Mattiozzi
4. Fantasia sull'op. «Salvator Rosa» — Gomes
5. Duetto finale I. «Bohéme» — Puccini
6. Polka «Zaide» — Medogno

L'arte mnemonica.

(Gtti). — Intorno a questo argomento, jeri sera, nella sala maggiore del R. Istituto tecnico, il maggiore cav. *Costanzo Fea* parlò per ben due ore ascoltato ed applauditissimo da un numeroso e scelto pubblico.

Notammo il Prefetto comm. Germonio, il generale comm. Goiran, il Sindaco senatore di Prampero, i colonnelli di fanteria e cavalleria, molti ufficiali, professori, studentesse e studenti.

L'egregio conferenziere fu presentato dal benemerito presidente della «Dante Alighieri» avv. Schiavi, il quale disse brevi parole sull'utilità della memoria.

Il cav. Fea cominciò dimostrando brevemente la somma efficacia dell'arte mnemonica, che si propone di sussidiare la memoria con mezzi artificiali.

Il prof. Tito Aurelj, che ha il merito di aver condotta l'arte mnemonica a tale semplicità e perfezione da renderla applicabile a tutti gli studi, la paragona al canocchiale. Esso non serve agli usi comuni della vita, ma è necessario per poter scorgere quelle cose che non si vedrebbero ad occhio nudo; così l'arte mnemonica è necessaria per poter ricordare quelle cose delle quali non ci si potrebbe rammentare facendo uso della memoria dataci dalla natura.

Una applicazione importantissima dell'arte mnemonica si può fare servendosi della serie cronologica dei Papi che abbraccia ben 19 secoli e che offre un numero di operazioni mnemoniche assai singolari ed importanti, quali sarebbero: il ricordarsi l'anno di loro elezione, il numero d'ordine nella loro successione, quello degli omonimi, gli anni del pontificato ecc.

Con l'aiuto dell'arte mnemonica, il prof. Aurelj insegna il modo di ricordare, dalla serie cronologica dei Papi, ben otto notizie storiche:

I. Il nome dei Papi di tutta la serie.
II. Il nome dei Papi di un dato secolo.
III. Il numero d'ordine degli omonimi.
IV. Il numero d'ordine progressivo di ciascun Papa.
V. L'anno di elezione.
VI. La data della morte di ciascun Papa.
VII La durata del pontificato.
VIII. L'anno dell'èra volgare corrispondente ad un dato anno di pontificato.

A queste operazioni, il cav. Fea ne aggiunse altre otto che, se non hanno valore storico, fanno però fede dell'ammirabile potenza dell'arte mnemonica e provano come la memoria naturale, per quanto prodigiosa essa sia, non possa mai competere con quella sussidiata dall'arte.

L'arte mnemonica non si limita a ricordare le serie necrologiche dei Regnanti, ma serve per ricordare centinaia di epoche storiche, di cifre statistiche, geografiche, matematiche ecc., e può valere altresì a far imparare e ricordare con prontezza centinaia di parole, di frasi e di periodi, vocaboli di lingue morte e straniere; in una parola tutte quelle cognizioni che formano materia di esami e di concorsi.

I numerosissimi esperimenti del cav. Fea riuscirono tutti a perfezione; ed è a sperarsi che il pubblico udinese, e specialmente i giovani, compresa l'importanza e l'utilità di quest'arte, accorrano numerosi e volonterosi alle quattro lezioni che il cav. Fea darà fra noi. L'abbonamento ad esse costa sei lire, per gli studenti tre soltanto; metà dell'utile va alla benemerita Società «Dante Alighieri», i cui scopi altamente patriottici tutti conosciamo.

—

Non dicemmo — reputandolo superfluo — che la conferenza del cav. Fea, da tutto quel variato uditorio, fu molto apprezzata e che il conferenziere più volte fu salutato dal «bravo» ed applausi. Diremo invece ch'egli parlò per quasi due ore, senza stancare; tanto che, avendo chiesto agli ascoltatori, verso la metà della conferenza, se credessero ch'egli potesse soggiungere altri esperimenti, unanime fu il consenso: ciò che prova più ancora degli applausi l'interessamento che il suo dire aveva creato in tutti gli uditori.

—

Le lezioni avranno luogo nei giorni 12 15 16 e 19 corrente mese, per cui chi vuol ad esse prender parte è necessario s'inscriva tosto.

Un vecchio legato
ed una recente autorizzazione.

Con decreto Prefettizio 26 febbraio, l'ospizio orfanelli monsignor Tomadini fu autorizzato ad accettare il legato di ex austr. lire 1000 pari ad ital. lire 864.40 disposto in di lui favore da Bordolo Francesco fu Domenico, deceduto in Udine il 14 febbraio 1872, mediante testamento olografo del giugno 8 novembre 1867 pubblicato il 16 maggio 1872 dal notaio dott. Iurizza di Udine.

Promozione.

Nell'ultimo bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia leggemmo la promozione alla seconda categoria del consigliere alla Corte d'Appello cav. dott. Antonio Sellenati — ottimo nostro comprovinciale, che nel Friuli natio conserva sempre vivo l'affetto e la dolce ricordanza.

Facilitazioni ferroviarie
per l'inaugurazione in Roma del monumento a Carlo Alberto.

Allo scopo di facilitare il concorso dei cittadini a Roma per la solenne inaugurazione del Monumento a Carlo Alberto (seguirà mercoledì 14 corr.), si distribuiscono da jeri ed a tutto il 14 suindicato biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti, con i quali si può far ritorno da Roma fino alla mezzanotte dal 20 al 21, non più tardi e non prima del 15 corr.

Questi biglietti di andata ritorno, danno diritto per le stazioni distanti da Roma oltre 200 chilometri, ad una fermata intermedia, tanto nell'andata come nel ritorno: fermate che si possono prolungare anche quarantaotto ore.

Delle stazioni poste nella nostra Provincia, sono abilitate alla vendita di tali biglietti quelle di

Udine	I cl 90 60,	II 63.15,	III 41.—
Casarsa	» 86 40	» 60 45,	» 39 10
Pontebba	» 99.20,	» 69.40,	» 44.90

Il pane.

S. E. il Ministro d'agricoltura, industria e commercio ha commesso al nostro Manzini, con lettera 8 corr. mese, 50 copie della sua Conferenza letta a Torino al Congresso d'Igiene, tenuto in occasione del 50.o anniversario della promulgazione dello Statuto, accompagnando l'ordinazione colle seguenti parole: «... *La Conferenza del sig. Manzini sul Forno rurale, è un lavoro che merita di essere diffuso....»* — delle quali il Manzini può chiamarsi assai soddisfatto.

Comitato Protettore dell'infanzia.

La fiera gastronomica, che si terrà a Pasqua per cura della solerte Società per l'infanzia, è oggetto di vive preoccupazioni per le nostre gentili signore e signorine, che intendono dare alla festa un carattere nuovo ed attraente.

Lunedì si nomineranno i comitati esecutivi.

Il morbillo.

In città furono denunciati ieri 5 casi nuovi, da Godia 5, da Paderno 4 e da Vat 1.

Felicitazioni.

La Giunta municipale ha mandato ieri due dispacci: l'uno al primo Ajutante di campo di S. M. il Re a Roma e l'altro al Sindaco di Torino, pregandoli di porgere le felicitazioni della cittadinanza udinese per il fausto avvenimento della nascita del principe, al Re ed al Duca d'Aosta.

Per il posto di Bibliotecario.

Concorrenti al posto di bibliotecario comunale sono i signori dott. Pier Silverio Leicht di Cividale; prof. Ugo Poledrelli di Portomaggiore; dott. Luigi Schiapparelli di Cerrione.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 marzo a L. 106 95.

Pagine Friulane.

Col solito notevole ritardo (questa volta dovuto anche alla signora influenza e ad altre malattie), è uscito il fascicolo X di questa intereressante pubblicazione mensile. Notiamo, fra gli altri scritti che questo numero contiene, uno dell'egregio dott. Federico Braidotti sul Lazzaretto per i lebbrosi che sorgeva nei secoli passati fuori la Porta Anton Lazzaro Moro: studio particolareggiato, completo e perciò molto interessante.

Prezzo d'abbonamento annuo: lire 3 per l'interno; e lire 4 per i paesi oltre i confini politici.

SOMMARIO DEL NUMERO 10, ANNATA XII — L'Ospitale dei lebbrosi e la chiesa di San Lazzaro di Udine, *Braidotti dott. Federico.* — Gnots d'une volte, *Zuan.* — Notizie sugli antichi signori di: Caporiacco - Tarcento - Castel Porpetto - Villalta - Urusbergo e Duino. (Continuazione), *conte Luigi Frangipani.* — La poesia dialettale in Friuli. (Continuazione), *prof. Maria Ostermann.* — Il bosco, *prof. G. Forgiarini.* — Come che un marît si vendicà dal tradiment de so femine, flabe. (Raccolta a Porpetto). — Di alcuni sigilli appartenenti al Friuli, *prof. V. Ostermann.* — Una lettera inedita di *Pietro Zorutti.*

Sulla copertina: La Beata Benvenuti Boiani ha esistito? — Lodovico Leporeo, *A. M.* — Fra libri e giornali. — Elenco di pubblicazioni recenti di autori friulani o che interessano il Friuli. — Uno sguardo oltre i confini della Provincia. Breve rassegna bibliografica.

Corso delle monete.

Austria Cor.	111.—	Germania	131.—
Romania	103 75	Napoleoni	21.35
Sterl. inglesi	26 75		

SAC. CARLO RIEPPI. — Messa breve a tre voci virili (due tenori e basso) con accompagnamento d'organo obbligato. Casa editrice Marcello Capra Torino.

L'egregio profess. Gaetano Foschini, nella sua lettera 8 agosto 1899, Torino, dice:

«Ho riletto la di Lei *Messa* in *Si b* onde rispondere alla sua gentilissima del 2 corr.; ed ho trovato che la sua Messa è regolarmente composta, di esecuzione facile anche per le *voci*».

E dopo un breve esame delle singole parti, l'egregio professore termina:

«Del resto Ella ha attitudine molta a scrivere correttamente della vera *musica sacra*».

Si vende presso l'autore, in S. Daniele del Friuli, al prezzo di L. 3.80.

Oggi, alle ore 10.30, è morta dopo penosa malattia,

Enrichetta Bissattini

non ancora dodicenne. I genitori, i fratelli, con lo strazio nell'anima, dànno il dolorosissimo annunzio.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Renitenti condannati. — Antonio Araldi da S. Giorgio della Richinvelda e Giuseppe Piovesana da Prata di Pordenone, per renitenza alla leva furono condannati a 50 giorni di reclusione ciascuno.

Contro la vigilanza. — Giuliano Cassutti da Osoppo, per contravvenzione alla vigilanza, fu condannato a 40 giorni di reclusione.

Riduzioni di pene. — Giovanni Colautti di Giuseppe, vetturale da Chiavris, condannato dal Pretore del 1.o Mandamento a 50 lire di multa per lesioni, si ebbe ridotta la pena a lire 41.

— Francesco Tagliapietra da Carlino, condannato dal Pretore di Palmanova a 25 giorni di reclusione per lesioni, si ebbe ridotta la pena a giorni 16.

Venne assolto per non provata reità, Specogna Stefano, da Raddo, imputato di contrabbando e resistenza agli agenti della forza pubblica.

Voci di privati.

Alla spettabile Impresa del Teatro Sociale di Udine.

Ci rivolgiamo a codesta spettabile Impresa acciò voglia accordare agli studenti quel ribasso che viene accordato in tutti i teatri d'Italia.

Nella speranza che questa domanda venga accettata, ringraziano antecipatamente.

Molti studenti.

Gazzettino commerciale.

Mercato granario.

Animato, il mercato d'oggi e con numerosi acquisti.

Ecco i prezzi praticati, fino alle ore undici:

Granoturco: lire 10.25, 10.50, 10.70, 11.—, 11.15, 11.25 11.35, 11.40 e 11.50.
Cinquantino L. 9.50 10. — 10.25.
Fagiuoli pianigiani: lire 16.— e 18.—.
Fagiuoli alpigiani: lire 25.
Castagne: lire 6.—, 7.—, 7.50, 8.—, 8.50 e 9.—.

Mercato sementi.

Erba spagna: lire 0.70, 1.—, 1.05, 1.15, 1.25.
Altissima: lire 0.50.
Reghetta: lire 0.25, 0.35.
Trifoglio: lire 0.90, 1.05, 1.15, 1.20.

Mercati del bestiame.

Sacile, 8. Pochi gli animali oggi qui condotti e quindi pochi affari conchiusi. Le maggiori ricerche furono sempre per i buoi da lavoro che si pagarono cari. Le vaccine con o senza lattonzoli furono pure oggetto di ricerca, ma non come le altre volte. La carne oscillò fra le L. 105 e le 118 al quintale di peso netto. I vitelli lattanti da macello richiesti, in particolare per esportazione, pagaronsi dalle L. 68 alle 72 al quintale di peso vivo.

Mercato della seta.

Milano, 9. — Il mercato odierno venne favorito da un discreto numero di trattative, le quali però non sono giunte allo scopo che col buon mercato.

Chi si è adattato ai prezzi della giornata ha venduto, la buona riuscita non essendo oggi che una questione di prezzi.

Per tale motivo le qualità correnti hanno fornito il maggior quantitativo di transazioni, essendo il detentore più facile alle concessioni su di esse.

La ricerca degli organzini è limitata, ma questo genere è anche più sostenuto; pertanto il compratore si accontenta di balle isolate, purchè queste gli permettano di risparmiare sul prezzo.

Memoriale dei privati.

Casa e terreni da vendersi in Fagagna.

Avviso per aumento di sesto.

In ordine al provvedimento 12 gennaio 1900 del Tribunale di Udine ed al bando 27 gennaio 1900 seguì in Fagagna nel 2 marzo 1900 davanti al notaio dott. Luigi Minini, la vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di ragione del fallimento della dita Serafini Luigi e figlio di Fagagna, colle seguenti risultanze:

Il lotto I, cioè casa con bottega in mappa di Fagagna al n. 3364 col reddito imponibile di l. 60, e orto in detta mappa al n. 3366 di per. 0.54 rend. lire 1.76 venne deliberato provvisoriamente per lire 4720 all'avv. Pompeo Billia di Udine per persona da dichiararsi.

Il lotto II, cioè aratorio detto Braida in mappa di Fagagna ai n. 3478 3479, di pert. 15.48, rend. lire 24.12 e fondo unito ex comunale, come dalla perizia, venne deliberato provvisoriamente per lire 4550 al sig. Pecile Giacomo, detto Mestron, di Fagagna.

Il lotto III, cioè il prato detto Code in mappa di Fagagna al n. 4906 di pert. 2.50, rend. lire 1.25, venne deliberato provvisoriamente al sig. Furlano Giacomo, detto Balin, di Fagagna per lire 650.

Il lotto IV, cioè il bosco detto Giambolan in mappa di Fagagna al n. 316 di pert. 8.77, rend. l. 5.70 venne deliberato provvisoriamente per l. 1500 all'avv. Pompeo Billia di Udine, per persona da dichiararsi.

Il lotto V, cioè il prato detto Manine in mappa di Moruzzo al n. 713 di pert. 8.30 rend. lire 12.87, venne deliberato provvisoriamente per lire 1300 al sig. Rosso Giuseppe di Fagagna.

Il termine utile per l'aumento non minore del sesto su tali prezzi, scade col giorno 17 (diecisette) marzo 1900, ore 5 (cinque) pom.

Gli aumenti dovranno farsi con dichiarazione al notaio delegato ed al suo ufficio in Fagagna, accompagnata dal deposito del decimo del prezzo relativo ai lotti sui quali si riferisce l'aumento, nonchè dell'importare approssimativo delle spese della delibera, che saranno determinate dal notaio stesso.

Quegli che avrà fatto l'offerta in aumento, maggiore, ed in caso di offerte, in aumento, uguali, quegli che avrà fatto l'offerta per primo, sarà dichiarato a termini del provvedimento e del bando suddetti, mediante verbale del notaio delegato, deliberatario definitivo del lotto a cui l'aumento si riferisce.

Fagagna, 2 marzo 1900.

Il notaio delegato
dott. L. Minini.

Sempre a proposito dell'incendio del Teatro Francese.

Parigi 9 Marzo Il consiglio municipale si occupò dell'incendio della *Comèdie Française* Furono presentate tredici proposte tendenti a prevenire gl'incendi nei teatri e furono rinviate alla commissione competente della Camera.

Il *Petit Bleu* dice doloso l'incendio del teatro francese, le fiamme essendosi sviluppate contemporaneamente in più siti tra loro distanti. Altri giornali lo attribuiscono al soverchio riscaldamento di un calorifero.

— Si ritiene che il Teatro Francese potrà ricostruirsi fra due mesi, le mura essendo intatte.

—

L'inchiesta sulle cause dell'incendio non diede alcun risultato concreto.

Generalmente si è dell'avviso che l'incendio sia stato causato dai tubi dei caloriferi. Si era anzi constatato che il camino del calorifero centrale era da molto tempo ingombro da un alto strato di fuliggine, la quale s'accendeva ed usciva col fumo a scintille.

A quanto pare il fuoco si sviluppò sotto il palcoscenico: l'impalcato fu tosto in fiamme e di là favorito dalle correnti d'aria si appiccò al resto.

Il teatro era assicurato colla società Fheni per 800 mila lire.

Una donna scannata sul poprio letto.

L'arresto di un'intera famiglia.

Bologna, 9. — Nel finitimo Comune di Grorarolo, e precisamente nella frazione di Quarto superiore, fu trovata morta sul proprio letto col capo quasi staccato dal busto per una profonda ferita, certa Mergali Elisa, d'anni 24, maritata a Giuseppe Tonelli, villico.

I parenti diedero denunzia al medico trattarsi di suicidio, ma invece, essendovi state recenti liti fra la defunta e la famiglia del marito, e non essendosi trovato presso il cadavere il rasoio col quale essa si sarebbe uccisa, fu arrestato il marito Tonelli Giuseppe, i suoi fratelli e le cognate della defunta, che tutti convivevano insieme, sotto l'imputazione di omicidio.

Notizie telegrafiche.

Nessun indizio di complicazioni internaz.

Londra, 10. Lord Hichsbeach, parlando in una riunione di finanzieri presso la Banca d'Inghilterra sul nuovo prestito inglese, dichiarò che il Governo non aveva nessun indizio di complicazioni estere.

Gli inglesi avanzano sempre

Londra, 10. Il Ministero della guerra pubblica un dispaccio di Roberts da Pollarsgrone, in data di jeri, ore pom., con il quale annunzia che il generale Clements occupò Nuwalspont.

ULTIMA ORA

Una chiusura opportuna.

Il Ministero non cede.

Roma, 10. — Se Dio vuole, la discussione generale sull'articolo primo dei provvedimenti politici è chiusa. Duecentocinquanta deputati hanno detto:

— Ne abbiamo abbastanza dei discorsi a base ostruzionista; cominciamo a tirar le corde.

Adesso, lo spettacolo muterà un poco: assisteremo cioè allo svolgimento degli innumerevoli emendamenti. Già nella seduta pomeridiana di ieri i deputati, mentre durava la discussione delle petizioni, andavano sfogliando il fascicolo degli emendamenti: ve ne sono cento diecisette!

Oggi, sabato, avremo un intermezzo: la discussione per l'elezione di Cesare Battacchi, eletto nel collegio di Pietrasanta — famoso per le ripetute elezioni del *principe di Carovigno.* Sarà un intermezzo battagliero, non è a dubitarne; e fors'anco a momenti tumultuoso.

Dopo, si riprenderà l'ostruzionismo tranquillo: e mercoledì o giovedì si crede che l'articolo primo sarà votato... e anche approvato, malgrado tutte le opposizioni coalizzate!

Il ministro Pelloux intervenuto jeri, alla seduta della Commissione pei provvedimenti politici, dichiarò infatti che il Mininistero si opporrà risolutamente alla soppressione dell'art. primo, non solo, ma insisterà perchè la disposizione del disegno di legge, accettata dalla Commissione e già votata dalla Camera, resti nell'integro suo concetto; la Commissione dichiarò unanimamente il suo pieno consenso coi propositi del Ministero.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

BANCA DI UDINE

ANNO XXVII — 27.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 163,770,03
Totale	L. 1,210,770.03

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Gennaio		28 Febbraio
L. 523,500.00	Azionisti per saldo azioni	L. —.—
» 291,056.78	Numerario in cassa	» 367,800.66
» 5,828,397.58	Portafoglio Italia, Estero e Buoni ed eff. all'incasso	» 6,279,302.40
» 12,178.81	Effetti in protesto e sofferenza	» 9,093.02
» 4,492,414 57	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 3,901,713,02
» 1,074,758.94	Valori pubblici (di nostra proprietà L 1,030,147.13) (applicati alla riserva » 163,773.—)	» 1,193,920.13
» 9 636.10	Cedole da esigere	» ———
» ———	» » » I.o Semestre Azioni Banca	» ———
» 1,778,597.04	Conti correnti garantiti da deposito	» 1.198,418.35
» 4 7,289.82	Detti con Banche e corrispondenti	» 480,897.74
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 234,600.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 6,834,422.85	Depositi » antecipazioni	» 5,689,804.15
» 2,688,474.84	Depositi liberi a custodia	» 2,666,474.84
» 13,820.29	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 30,457.48
L. 24,303.547.71		L. 22,093,381.79

PASSIVO.

31 Gennaio		28 Febbraio
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 545,182.66	(Fondo di riserva L. ———)	» 163,770.03
»	(Fondo evenienze » ——,—)	» ——,—
» 2.258.598,71	Conti correnti fruttiferi	» 2,108,844.54
» 4.533,465,87	Depositi a risparmio	» 4,628,339.30
» 5,474,802,48	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,964,352.08
» 390.763,98	Conto titoli a riporto	» 390,763.98
» 11,794.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 20,805,67
» 234,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 6,834.422,85	Depositanti » antecipazioni	» 5,689,804.15
» 2,688.474,84	Depositanti liberi a custodia	» 2,666,474.84
» 140.160.69	Utili lordi del corr. esercizio	» 171,727.30
»	Utili netti a ripartirsi del Bilancio 1899 (dedotto	»
» 144.880.81	5 0,0 già pagato)	» ——,—
L. 24,393,547.71		L. 22,093,381.79

Udine, 9 febbraio 1900.

Il Sindaco
Dott. Costantino Perusini

Il Presidente
C. Kechler

Il Direttore
G. Morzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0,0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza-interesse a convenire colla Direzione

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1|2 0|0
b) sete greggie e lavorate e cascam. di seta }
c) merci come da regolamento } 4 1|2 5 1|2 0|0

Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1|2 0|0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . 2 1|2 0|0

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito . . . 4 3|4 0|0

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 gennaio 1900	L. 2,258,598.71	
Depositi ricevuti in febbraio	» 600,488,39	
	L. 2,859 087.10	
Rimborsi fatti in febbraio	» 750,242.56	
Esistenti al 28 febbraio		L. 2,103,844.54

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 Gennaio 1900	L. 4,533,465.87	
Depositi ricevuti in febbraio	» 305,847.53	
	L. 4,839.313.40	
Rimborsi fatti in febbraio	» 210.974,10	
Esistenti al 31 febbraio		L. 4,628,339.30
		Totale L. 6.737,183,84

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate **FOULARD SETA!**

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate. Specialità: **Foulard di seta** stampati, **rigati, quadrettati, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camicette da L. 1.20 al metro. Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna 56 (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." = Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni!

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

PITIECOR BERTELLI

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

con Catramina (speciale olio di catrame Bertelli al) 5 per cento

e

EMULSIONE DI PITIECOR

CON IPOFOSFITI DI CALCIO E SODIO.

Questi due preparati sono destinati al miglior successo terapeutico, in quanto che costituiscono il più efficace e sicuro mezzo di cura nelle malattie da esaurimento.

Tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione di Pitiecor** hanno identica indicazione: è solo da preferirsi il **Pitiecor** quando si tratta di adulti e di vecchi, e l'**Emulsione di Pitiecor** nei casi di bambini ai quali torna più gradita la preparazione emulsionata, essendo questa più assimilabile per le sostanze emulsive che ne accelerano la funzione digestiva.

Si aggiunga che l'**Emulsione di Pitiecor** esercita indubbiamente una speciale influenza benefica sul sistema osseo e muscolare dei bambini per gli *iposofiti di sodio e di calcio* che l'**Emulsione** contiene.

Ecco perchè i Medici raccomandano tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione di Pitiecor** contro

Anemia	Tubercolosi
Scrofola	Gracilità
Rachitismo	Debolezza
Denutrizione	Catarri e
Consunzione	Tossi croniche

Il Pitiecor e l'Emulsione di Pitiecor hanno sapore gradevolissimo

Un flacone normale di Pitiecor *oppure di* Emulsione *L,* 3.— *più cent. 60 per posta; tre flac. L.* 8.60, *franchi di porto, dalla Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici* **A Bertelli e C., Milano, Via Paolo Frisi, 26,** *e in tutte le Farmacie.*

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica - Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese.** farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40	8.05	D. 11.25
	13.20	17.30	D. 20.23
Pontebba	6.02	D. 7.58	10.35
	D. 17.10	17.35	
Trieste-Cormons	5.30	8.—	15.42
	17.25		
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.15	8.40
	11.20	11.40
	14.50	15 15
	17.20	17.45

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43	10.7	15.25	D. 17.—
		21.55	23.40	3.35
Pontebba	9.—	—	D. 11.5	
	17.6	19.40	D. 20 5	
Trieste-Cormons	1.35	11.10	12.55	
	20.—			
Portogruaro	9.53	16.4	20.13	

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.35	9.—
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	18.45	—.—

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8 43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Casarsa
Ac. 9 10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14 31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18 37	19.20	O. 20.5	20.45

Udine - Cividale.

Udine	ore	6.06	10.12	11.40	16.13	20.20
Remanzacco	»	6 21	10.25	11.53	16.30	20.37
Moimacco	»	6.30	10.33	12.01	16.38	20.45

Arrivi a Cividale.

Ore 6.37 10.39 12.07 16.45 20 52

Cividale - Udine.

Cividale	ore	7.05	10.53	12.40	17.15	21.10
Moimacco	»	7.13	11.—	12.48	17.23	21.18
Remanzacco	»	7.21	11 07	12.56	17.31	21.26

Arrivi a Udine.

Ore 7.35 11.18 13.11 17.46 21.41.

Partenze per **Trieste: D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste:** 6.20 12.45 **D.** 17.30

Arrivi a **San Giorgio:** 8.45 14.50 **D.** 19 5

Partenze per **Venezia:** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13.41 e 17.56).

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

Arrivi a **San Giorgio:** 8.39 **D.** 8 56 14.30 23.21

Per inserzioni in terza e in quarta pagina, pagare il prezzo antecipato.

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.